

Comune di Modica

46302

21. set. 2017

Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
All'Ufficio protocollo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 47 del 21/09/2017

PARERE SUL CONSUNTIVO 2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

- nelle sedute del 29/08/2017, 05-13-19-21/09/2017 esaminato la proposta del Consuntivo 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Consuntivo per l'esercizio 2016, del Comune di Modica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Per L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente

Angelo Giallongo



COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

ANGELO GIALONGO

FABRIZIO IMMORMINO

CARMELO POLARA

INTRODUZIONE

I sottoscritti Angelo dott. Giallongo Presidente, Fabrizio dott. Immormino e Carmelo dott. Polara Componenti, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 84 del 19.09.2016;

- ♦ ricevuta in data 16.08.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 198 del 11.08.2017, non completi dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 contrassegnati con il n. (1) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico (1)
 - c) stato patrimoniale; (1)

(1) l'Ente, avvalendosi della facoltà di differimento prevista dal D.L. 50/2017, non ha prodotto tali documenti; il Collegio, tenuto conto che i termini di differimento di cui al D.L. 50/2017 risultano comunque scaduti al 31 luglio 2017, raccomanda una tempestiva predisposizione degli stessi. Si precisa comunque, che al di là dello slittamento del termine già ampiamente spirato, il conto economico e lo stato patrimoniale di cui alle lettere b e c devono essere compilati secondo le vecchie disposizioni.

Al conto del bilancio risultano corredati i seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si

- riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 09.03.1998 e modificato con delibera dell'organo consiliare n. 125 del 02/12/2004;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha impegnato per debiti fuori bilancio euro 363.328,10 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 174 del 18.07.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6678 reversali e n. 5783 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *parzialmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.023.074,76
Riscossioni	14.578.666,47	65.783.430,59	80.362.097,06
Pagamenti	32.848.375,16	47.136.490,68	79.984.865,84
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.400.305,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.400.305,98
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 176.305,98.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.400.305,98
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)*	1.511.866,54
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.511.866,54

*** Si precisa che la quota vincolata, pari ad euro 1.511.866,54, è superiore al fondo di cassa contabile al 31/12/2016 giacché il Comune risulta in costante anticipazione di cassa; si precisa, inoltre, che alla data del 31/12/2016 il saldo di anticipazione non restituita ammonta ad euro 20.123.495,32.**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.511.866,54 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2014	2015	2016
Disponibilità			1.023.074,76	1.400.305,98
Anticipazioni		11.554.880,67		19.337.251,80
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		24.173.227,18	19.850.809,74	

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		270	81	261
Utilizzo medio dell'anticipazione		ND	4.247.570,75	20.168.865,81
Utilizzo massimo dell'anticipazione		ND	19.850.809,74	21.053.710,18
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	20.816.395,00	20.953.738,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	19.850.809,74	20.123.495,32
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		204.593,75	36.321,75	804.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 20.953.738,00:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una mancata incisiva azione volta alla riscossione nonché ad un programma serio di ottimizzazione della riscossione delle entrate stesse; si invitano tutti gli organi preposti a pianificare in maniera oculata l'attività di riscossione costante e continua.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 5.738.847,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	84.858.286,97	156.872.087,84	100.521.954,45
Impegni di competenza	meno	80.324.235,73	150.292.086,70	94.810.648,24
Saldo		4.534.051,24	6.580.001,14	5.711.306,21
quota di FPV applicata al bilancio	più		380.078,77	1.743.426,94
Impegni confluiti nel FPV	meno			1.715.886,04
saldo gestione di competenza		4.534.051,24	6.960.079,91	5.738.847,11

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	65.783.430,59
Pagamenti	(-)	47.136.490,68
Differenza	[A]	18.646.939,91
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.743.426,94
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.715.886,04
Differenza	[B]	27.540,90
Residui attivi	(+)	34.738.523,86
Residui passivi	(-)	47.674.157,56
Differenza	[C]	12.935.663,70
Saldo avanzo di competenza		15.738.847,11

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.427.354,32
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	4.473.606,13
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	49.580.994,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	43.890.787,28
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	318.952,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.354.235,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-29.232,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	615.461,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		586.229,59
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.292.346,59
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	316.072,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.093.301,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	615.461,95
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.717.967,13
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	230.773,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		3.137.518,45
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.723.748,04

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha preso atto di:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Non risultano esserci adeguati cronoprogrammi di spesa; si invita l'ente, già dotato del software per la gestione degli stessi, ad implementarlo per una puntuale e corretta gestione di incassi e pagamenti oltre che necessari al fine della reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	1.427.354,32	318.952,33
FPV di parte capitale	316.072,62	230.773,24

L'organo di revisione ha preso atto che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
		Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		1.148.136,40	1.148.136,40
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per TARI			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		1.142.068,46	1.142.068,46
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)			
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		2.290.204,86	2.290.204,86

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	615.461,95
Contributo sanatoria abusl edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.905.822,41
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	3.521.284,36
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.405.134,38
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.500.688,03
Manutenzioni	615.461,95
Totale spese	3.521.284,36
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 35.203.064,30, come

risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.023.074,76
RISCOSSIONI	14.578.666,47	65.783.430,59	80.362.097,06
PAGAMENTI	32.848.375,16	47.136.490,68	79.984.865,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.400.305,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.400.305,98
RESIDUI ATTIVI	72.954.344,94	34.738.523,86	107.692.868,80
RESIDUI PASSIVI	25.666.227,35	47.674.157,56	73.340.384,91
Differenza			34.352.483,89
meno FPV per spese correnti			318.952,33
meno FPV per spese in conto capitale			230.773,24
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			35.203.064,30

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	144.973.189,78	32.265.298,61	35.203.064,30
di cui:			
a) parte accantonata		53.905.434,67	57.489.268,70
b) Parte vincolata	11.554.880,67	56.094.768,76	4.452.843,39
c) Parte destinata	211.158,40	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-27.843.228,85	-77.734.904,82	-26.739.047,79

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile.

Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

A tal proposito si precisa che il risultato finale dell'anno 2016 risulta inferiore rispetto a quello dell'anno 2015.

Inoltre le risultanze dei disavanzi (anno 2015 e presunto 2016) sono state inserite nell'ultima rimodulazione approvata dall'Ente (ma ancora in attesa di approvazione da parte della Corte dei Conti). La quota complessiva di disavanzi al primo gennaio 2017 applicata dall'Ente sino all'anno 2044 (di cui all'ultima rimodulazione) era stata stimata in euro 72.566.121,61, superiore al risultato effettivo conseguito per gli anni 2015 e 2016.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	94.505.947,71	14.578.666,47	72.954.344,94	- 6.972.936,30
Residui passivi	61.520.296,92	32.848.375,16	25.666.227,35	- 3.005.694,41

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ o -)	5.711.306,21
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.711.306,21
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.972.936,30
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.005.694,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	-3.967.241,89
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.711.306,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	-3.967.241,89
SALDO FPV	1.193.701,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.292.346,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	30.972.952,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)	35.203.064,30

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	46.397.270,13
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	1.476.873,01
fondo rischi per contenzioso	9.565.244,34
fondo accantonamento spese legali	30.000,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	19.881,22
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	57.489.268,70

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	1.315.324,93
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.137.518,46
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.452.843,39

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	43.828.804,16
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	2.461.534,03
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	5.030.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	46.397.270,13

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 9.565.244,34, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze ed euro 30.000,00 per spese legali.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'Ufficio legale dell'Ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società interamente partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

-SPM SRL

Per quanto riguarda la **SPM srl** si registrano i seguenti risultati di esercizio:

- 2012 utile € 247,00
- 2013 perdita € 349.115,00
- 2014 utile € 728,00

La suddetta società allo stato attuale non ha ancora approvato il bilancio 2015, ma da informazioni acquisite con l'ufficio contabilità dell'Ente, risulta una perdita d'esercizio di € 687.000,00 somma, questa, che è stata prevista ai fini della copertura sul bilancio di previsione 2017-2019 (annualità 2017) al cap. 850/11215/99.

-MODICA MULTISERVIZI SRL

Per quanto riguarda la **Modica Multiservizi srl** (in liquidazione) si registrano i seguenti risultati:

- 2013 perdita € 247.554,00

- 2014 perdita € 158.023,00
- 2015 perdita € 42.775,00

La suddetta società nonostante le perdite subite nel tempo ha un capitale netto di liquidazione al 31/12/2015 pari ad € 317.256,00.

-**SRR ATO7** Ragusa che ha chiuso il bilancio al 2015 con un risultato pari a zero. Non risulta ancora approvato alla data in cui si scrive il bilancio al 31/12/2016.

-**ATO spa** in liquidazione che ha chiuso il bilancio 2015 in pareggio. Non risulta ancora approvato alla data in cui si scrive il bilancio al 31/12/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Con deliberazione di C.C. n. 88 del 30/05/2017, l'Ente ha approvato una nuova rimodulazione del Piano di riequilibrio Finanziario Pluriennale, in applicazione dell'art. 1 comma 434 della legge 232/2016, sulla quale lo scrivente Collegio ha espresso parere con verbale n. 25 del 22 maggio 2017, con la quale è stato previsto un accantonamento per perdite degli organismi partecipati per un ammontare pari ad euro 850.000 annui dal 2017 al 2021; tali somme risultano accantonate per le annualità relative al bilancio di previsione 2017-2019.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo di euro 19.881,22 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.427.364,32
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	316.072,62
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(-)	31.816.128,04
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(-)	6.169.644,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(-)	6.169.644,13
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	11.596.222,61
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.689.772,86
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		65.270.767,53
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	43.890.787,28
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(-)	318.952,33
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I6+I7)	(-)	44.209.739,61
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.717.967,13
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	230.773,24
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(+)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	5.948.740,37
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		50.158.479,98
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H+N)		6.855.714,49
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi del comma 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi del comma 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		6.855.714,49

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'Ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	7.170.145,68	7.000.000,00	6.783.807,50
I.M.U. recupero evasione	1.270.760,62	2.943.864,12	2.683.745,87
I.C.I. recupero evasione	604.736,17	741.439,00	72.283,19
T.A.S.I.	4.589.661,63	4.589.661,63	2.356.320,95
Addizionale I.R.P.E.F.	3.836.082,00	3.664.114,00	3.664.114,00
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno	84.840,99	143.562,01	164.688,49
5 per mille			
Altre imposte	877,26	81,40	463,71
TOSAP			
TARI	10.412.604,38	9.110.052,67	10.481.341,02
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	1.194.416,00		149.793,35
Altre tasse		282.981,33	
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	5.880.827,39	3.934.361,88	5.458.569,97
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	35.044.952,12	32.410.118,04	31.805.128,05

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	2.756.029,06	8.000,00	0,29%	1.084.590,00	2.059.127,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	149.793,35	0,00	0,00%	349.992,95	4.559.053,61
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	2.905.822,41	8.000,00	0,28%	0,28%	6.618.180,61

In merito si osserva che è necessario implementare l'attività di riscossione forzata con tutti gli strumenti utili a disposizione dell'Ente. La scarsa percentuale di riscossione non consente all'ente di rientrare della pesante esposizione con il tesoriere, con ulteriore aggravio di interessi passivi molto elevati.

Il mancato La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	45.060.372,99	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.715.990,68	8,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.413.450,05	5,36%
Residui (da residui) al 31/12/2016	38.930.932,26	86,40%
Residui della competenza	9.925.870,22	
Residui totali	48.856.802,48	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	925.178,84	569.681,24	1.260.214,15

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi permesso di costruire A SPESA CORRENTE	
Anno	importo
2014	-
2015	273.127,48
2016	615.461,95

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	367.456,43	
Residui totali	367.456,43	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.209.531,04	781.029,98	837.967,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.105.857,50	2.684.155,49	1.551.952,20
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	2.079.678,73	1.503.802,52	3.779.724,93
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	6.395.067,27	4.968.987,99	6.169.644,13

Sulla base dei dati esposti si rileva che non sono stati erogati contributi straordinari da altre amministrazioni pubbliche.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	54.355,51	78.451,73	24.096,22	69,29%
Mercato ortofrutticolo	7.159,98	34.311,61	27.151,63	20,87%
Totali	61.515,49	112.763,34	51.247,85	54,55%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	656.690,64	352.396,24	527.472,12	480.988,67	616.175,47
riscossione	256.397,86	181.153,29		-	
%riscossione	39,04	51,41	527.472,12	-	616.175,47

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
		Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS		656.690,64	352.396,24	480.988,67
fondo svalutazione crediti		0,00	0,00	0,00
entrata netta		656.690,64	352.396,24	480.988,67
destinazione a spesa corrente		0,00	273.127,48	0,00
Perc. X Spesa Corrente		100,00%	77,51%	0,00%
destinazione a spesa per		0,00	69.729,42	0,00
Perc. X Investimenti		0,00%	19,79%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.450.730,95	100,00%
Residui riscossi nel 2016	100.753,18	4,11%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.045,00	0,08%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.347.932,77	95,81%
Residui della competenza	729.802,25	
Residui totali	3.077.735,02	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari ad Euro 1.780.648,33.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	93.047,93	100,00%
Residui riscossi nel 2016	9.075,00	9,75%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	40.549,65	43,58%
Residui (da residui) al 31/12/2016	43.423,28	46,67%
Residui della competenza	2.000,00	
Residui totali	45.423,28	

In merito si invita l'Ente a provvedere prontamente per l'incasso dei crediti vantati ed eventuale revisione dei canoni di locazione pattuiti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.692.591,43	13.819.369,19	-873.212,24
102	imposte e tasse a carico ente	945.747,88	917.375,44	-28.372,44
103	acquisto beni e servizi	14.718.535,10	14.949.552,96	231.017,86
104	trasferimenti correnti	3.582.911,28	3.265.231,07	-317.680,21
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	3.181.852,94	3.792.876,71	611.023,77
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti			0,00
TOTALE		37.121.628,63	36.744.405,37	-377.223,26

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	17.635.835,85	13.819.369,19
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	1.030.442,48	917.375,48
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	18.666.278,33	14.736.744,67
(-) Componenti escluse (B)	3.106.665,10	830.466,88
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	15.559.613,23	13.906.277,79
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione precedente allo scrivente ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati al raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono

state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	14.147,00	50,00%	7.073,50	864,94	0,00
Formazione	1.870,00	50,00%	935,00	5.260,00	4.325,00
			8.008,50	6.124,94	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Nel 2016, come da prospetto allegato al rendiconto, non risultano sostenute spese di rappresentanza.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 3.792.876,71, di cui 1.727.417,414 per mutuo DI 35/2013; rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (24.511.914,42), determina un tasso medio del 5,15%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,54 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

MACROAGGREGATI SPESA IN C/CAPITALE	TOTALE
202 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	5.493.695,56
205 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	224.271,57
TOTALE	5.717.967,13

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,62%	2,92%	2,54%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	26.767.345,00	25.639.629,71	24.511.914,42
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.127.715,29	-1.127.715,29	-1.185.114,23
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	25.639.629,71	24.511.914,42	23.326.800,19
Nr. Abitanti al 31/12	54.620,00	54.854,00	54.633,00
Debito medio per abitante	469,42	446,86	426,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.318.858,50	1.355.181,50	1.261.459,57
Quota capitale	1.127.715,20	1.127.715,20	1.185.114,23
Totale fine anno	2.446.573,70	2.482.896,70	2.446.573,80

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha restituito nell'anno 2015 la somma di euro 13.456.690,00 indebitamente percepita dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del D.L. n. 35/2013. Tuttavia si evidenzia che nel corso dell'anno 2016 l'esposizione con il tesoriere risulta essere alta e, per un breve periodo, superiore al limite massimo consentito dalla legge.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 174 del 18/07/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

In particolare tutti i responsabili di settore hanno proceduto con proprio atto alla rideterminazione dei residui attivi e passivi fornendo le necessarie motivazioni in ordine al mantenimento, all'eliminazione, alla cancellazione e alla reimputazione, e verificando la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dei debiti impegnati.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	6.965.864,28	2.592.503,28	8.355.462,28	8.079.335,08	12.005.239,64	8.147.457,69	46.145.882,23
di cui Tari							0,00
di cui F.S.R. o F.S.							0,00
Titolo II	784.334,65	1.472.081,84	2.434.271,71	1.710.219,62	1.767.277,71	2.232.582,62	10.400.778,15
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	8.391.087,93	1.520.317,81	2.122.971,61	4.446.218,67	4.566.841,52	8.604.587,98	29.552.025,52
di cui Tia							0,00
di cui Fidi Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	18.141.286,86	5.584.912,93	12.912.705,58	14.235.773,37	18.339.358,87	18.984.628,20	86.198.665,90
Titolo IV	2.043.850,28	3.373,11	880.490,17		82.132,97	3.281.465,09	6.277.811,62
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	2.043.850,28	3.373,11	880.490,17	0,00	82.132,97	3.281.465,09	6.277.811,62
Titolo VI	21.978,86					1.178.609,17	1.200.588,03
Totale Attivi	18.207.116,00	5.588.286,04	13.793.195,75	14.235.773,37	18.401.491,84	23.444.702,55	93.670.565,55
PASSIVI							
Titolo I	1.161.611,05	289.952,59	2.237.617,19	5.997.278,72	4.142.380,69	15.484.244,82	29.313.085,16
Titolo II	1.229.790,04	163.278,71	1.538.465,19	160.677,33	455.915,23	3.841.892,17	7.388.019,67
Titolo III							0,00
Titolo IV	2.872.294,20						2.872.294,20
Totale Passivi	5.063.695,29	453.231,30	3.774.082,38	6.157.956,05	4.598.295,92	19.326.137,09	39.373.398,03

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 ad impegnare somme per debiti fuori bilancio per euro 363.328,10.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.961.821,12	288.071,10	363.328,10
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	1.961.821,12	288.071,10	363.328,10

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra si è provveduto inserendo gli stessi all'interno del piano di riequilibrio predisposto dall'Ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e evidenzia le seguenti discordanze:

- la società Multiservizi s.r.l., secondo l'ultima asseverazione del Collegio dei revisori relativa al bilancio 2014 risultava creditrice nei confronti dell'Ente per euro 4.181.107,02 e debitrice per euro 18.000,00. Veniva attestato che vi era in atto un contenzioso per l'accertamento del reale credito vantato dalla società verso l'Ente. Da successiva nota (non costituente asseverazione dell'organo di controllo) prot. 11440 del 02/03/2017 inviata dai liquidatori della società risulta che il debito è stato rideterminato al 31/12/2016 in euro 3.138.256,08 in virtù dei pagamenti effettuati dal Comune di Modica.
- la società SpM s.r.l. risulta creditrice sulla base della contabilità della società per euro 2.413.593,17 (sulla base delle sole fatture emesse e da emettere), mentre dalla contabilità dell'Ente risultano crediti per euro 510.744,07 già in parte pagati per euro 426.608,47 nell'anno 2016 e da pagare per la parte rimanente.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

MODICA MULTISERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE:

Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	317.256
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente al 31/12/16	3.138.256,08
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2015	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

SERVIZI PER MODICA SRL bilancio al 31/12/2014:

debiti di finanziamento	0
personale dipendente	85
costo personale dipendente	1.751.263
concessione crediti ente locale	2.519.168

CONSORZIO DEGLI OPERATORI TURISTICI DELLA CITTA' DI MODICA BILANCIO AL 31/12/2015:

debiti di finanziamento	0
personale dipendente	0
costo personale dipendente	0
concessione crediti effettuate dall'ente locale	62.002

P.S.: per la SSR7 e l'ATO il Comune di Modica non è in possesso del bilancio al 31/12/2016 e, pertanto, il Collegio non può esprimere alcun giudizio al riguardo.

Il Comune di Modica, in forza di una convenzione, finanzia tramite l'imposta di soggiorno il Consorzio degli Operatori Turistici della Città di Modica a cui è delegata l'attività promozionale e turistica dell'Ente (ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 23/2011). Nell'anno in esame è stata stornata una quota di tale imposta pari ad euro 62.002,00. Considerato che dal budget 2015 dell'Ente risulta stanziata per promozione turistica la somma di euro 25.000, il Collegio invita l'Amministrazione a non procedere ad ulteriori finanziamenti nei confronti del Consorzio, in quanto le spese per finalità turistiche ammontano alla data del 31/12/2015 a 58.874,00 a fronte di contributi erogati per 79.461,26.

FONDAZIONE TEATRO GARIBALDI:

Il collegio verificato che il comune di Modica è uno dei soci Fondatori ha appurato che nel corso del 2015 ha versato alla fondazione, impegnando e pagando dal capitolo 1.05.02.030393599, la somma di euro 8.582,50. Dall'esame dello statuto della fondazione emerge che la stessa non ha fini di lucro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 14 del C.C. i cui soci sono privati e pubblici. Per l'annualità 2016 non risulta ancora approvato il relativo bilancio.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con deliberazione di G.M. n.86 del 31/03/2016 la relazione sulle attività svolte ed i risultati conseguiti in ordine all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate (approvato con deliberazione di G.M. n. 69/2015) ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014.

In relazione alle società partecipate, il collegio rimanda alle considerazioni di carattere generale espresse nel verbale n. 45/2017 sulla necessità di provvedere al piano straordinario di razionalizzazione delle stesse.

Ciò detto, occorre precisare che alla data della presente non risultano approvati ancora i seguenti bilanci:

- per la SPM srl, bilanci 2015 e 2016;
- per la Multiservizi srl in liquidazione, bilancio 2016;
- per ATO Ragusa Ambiente in liquidazione, bilancio 2016.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, non risulta allegato al rendiconto.

lo stesso dovrebbe essere sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

Il Collegio ha rilevato in più occasioni il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

A tal proposito si ricorda che la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'art. 41, comma 11, del DL 66/2014 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione in relazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 rileva quanto segue:

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta alcuni parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

In particolare, non sono rispettati:

-il parametro 2 relativo al volume dei residui attivi di nuova formazione della gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

-il parametro 3 relativo all'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

-il parametro 4 relativo al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore a 40% degli impegni della medesima spesa corrente;

-il parametro 9 relativo all'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Dai risultati del prospetto dei parametri di deficitarietà allegato al Rendiconto, emerge che più della metà degli stessi presenta valori non deficitari, e pertanto l'Ente è da considerarsi non strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

L'ente non ha ancora predisposto i prospetti economico patrimoniali come previsto dalla normativa vigente. Si precisa infatti, che il differimento al 31/07/2017 previsto dal D.L. 50/2017 (al momento già scaduto) afferisce alla predisposizione della contabilità economico-patrimoniale per completare la complessa operazione di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio 2016, resa obbligatoria dal principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Si invita l'Amministrazione a procedere con estrema celerità.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011. Tuttavia la stessa relazione dovrebbe esprimere meglio le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio le seguenti risultanze:

- non è stato possibile visionare la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate alla data del 31/12/2016 (art. 11, comma 6 lett. J del D. Lgs. 118/2011);
- non è stata trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- in riferimento alle entrate tributarie, e segnatamente in riferimento all'attività di recupero coattivo dei tributi per gli anni pregressi, si rileva ancora quanto già detto in occasione del rendiconto 2015. Dalle analisi condotte, anche presso l'Ufficio tributi, si è riscontrata un'attività accertatoria poco incisiva. L'attività di riscossione delle imposte locali risulta essere piuttosto bassa, pregiudicando pesantemente gli equilibri finanziari dell'Ente che, perdurando l'attuale situazione finanziaria, sarà costretto a fare ricorso in modo cronico all'anticipazione di tesoreria anche per importi ingenti;
- in riferimento all'anzianità dei residui, si raccomanda di effettuare, anche più volte l'anno, la verifica degli stessi al fine di promuovere le necessarie azioni giudiziarie volte al recupero dei crediti dell'Ente;
- in relazione al fondo per contenzioso, nel rispetto del principio contabile applicato di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, occorre una costante ricognizione di tutti i procedimenti pendenti valutando (in termini percentuali) le ipotesi di soccombenza e suddividendo gli importi in relazione ai periodi in cui ciascun procedimento andrà a sentenza al fine di programmare le adeguate coperture finanziarie dei probabili esiti negativi per l'ente. Tale valutazione dovrà essere demandata all'ufficio legale che cura il singolo contenzioso o al legale incaricato di difendere l'Ente. In quest'ultima ipotesi il legale incaricato avrà cura di quantificare i compensi a lui spettanti e l'ufficio legale dovrà verificare che gli importi richiesti siano tutti assistiti da regolare impegno di spesa e da copertura finanziaria adeguata;
- al 31/12/2016 sono rimasti alcuni debiti fuori bilancio da riconoscere per i quali non è stata prevista nel rendiconto di esercizio la relativa copertura;
- il regolamento di contabilità, approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 09/03/1998 e modificato con delibera dell'organo consiliare n.125 del 02/12/2004, non risulta ancora aggiornato con le disposizioni relative all'armonizzazione di cui al D. Lgs. 118/2011;
- il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 20.953.738,00; il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità: entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una mancata incisiva azione volta alla riscossione; mancanza di un programma serio di ottimizzazione della riscossione delle entrate stesse;
- non risultano esserci adeguati cronoprogrammi di spesa; si invita l'ente, già dotato del software per la gestione degli stessi, ad implementarlo per una puntuale e corretta gestione di

incassi e pagamenti oltre che necessari al fine della reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;

- si osserva che è necessario implementare l'attività di riscossione forzata con tutti gli strumenti utili a disposizione dell'Ente. La scarsa percentuale di riscossione non consente all'ente di rientrare della pesante esposizione con il tesoriere, con ulteriore aggravio di interessi passivi molto elevati;
- l'ente non ha ancora predisposto i prospetti economico patrimoniali come previsto dalla normativa vigente. Si precisa infatti, che il differimento al 31/07/2017 previsto dal D.L. 50/2017 (al momento già scaduto) afferisce alla predisposizione della contabilità economico-patrimoniale per completare la complessa operazione di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio 2016, resa obbligatoria dal principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Si invita l'Amministrazione a procedere con estrema celerità;
- l'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011. Tuttavia la stessa relazione dovrebbe esprimere meglio le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;
- in merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi, circa la tempestività dei pagamenti effettuati nell'anno 2016, risultano sforati rispetto alle disposizioni del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Ciò evidentemente è determinato dalla bassissima percentuale di riscossione dei tributi tanto in conto competenza quanto in conto residui.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, fermo restando quanto rilevato e suggerito nel corpo della relazione e nell'apposito capitolo dedicato ai rilievi, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria.

Il collegio non può, invece, esprimere alcun parere riguardo alla contabilità economico patrimoniale che, allo stato, pur essendo trascorso il termine per la predisposizione della stessa, non risulta ancora approntata.

L'ORGANO DI REVISIONE

